

sidera, che sia dichiarato sciolto da qualunque impegno che possa credere avere contratto colla Camera circa alla distribuzione di sussidi accordatigli in occasione della discussione del bilancio 1857, e vi prego, o signori, di non volere accogliere la proposta sospensiva per l'esercizio 1858, ma di approvare la categoria come ci viene proposta, salvo sempre l'esecuzione della nuova legge da discutersi, quando ottenga l'approvazione del Parlamento e del Governo.

PALEOCAPA, ministro dei lavori pubblici. Non si può negare che il Ministero non si trovi qualche volta molto imbarazzato, perchè, dopo essersi sentito spesse volte accagionare di non avere sufficientemente rispettate le deliberazioni della Camera, qui invece è accusato di troppi scrupoli, di meticolosità, perchè domanda che la Camera lo autorizzi a far quello a cui non era prima autorizzato.

Se l'onorevole Botta vorrà rivedere la discussione che ebbe luogo nel Parlamento a proposito dell'assegnamento del sussidio a distribuirsi nel 1857, scorderà positivamente che la Camera ha dichiarato che il Ministero non potrà distribuirli se non dopo l'approvazione della legge da essa richiesta. È evidente dunque che, se questa legge non potè essere ancora adottata dal Parlamento, il Ministero, per distribuire il fondo concesso, ha bisogno del voto espresso della Camera, ed è perciò che lo domanda.

Quanto poi all'assegnamento del 1858, siccome ho la ferma fiducia che questa legge possa essere dalla Commissione presentata fra breve termine, sarei molto soddisfatto di trovarmi vincolato a distribuire i sussidi in quella forma che dalla legge mi sarà prescritta, e di potermi appoggiare nel respingere quella parte di domande che per l'insufficienza del fondo assegnato non potessero essere esaudite.

Sarebbe pel 1858 più opportuno sospendere la discussione della categoria sino all'adozione della legge e autorizzare intanto il Ministero a distribuire i sussidi del 1857 colle norme seguite per l'addietro.

PRESIDENTE. L'onorevole relatore ha la parola.

BRIGNONE, relatore. La Commissione approva i motivi di delicatezza che hanno indotto il signor ministro a ritardare finora la distribuzione di queste lire 200 mila pel 1857, rispettando in questa parte il desiderio manifestato dalla Camera, ma relativamente al 1858 io non vedo motivo per cui si debba sospendere lo stanziamento della somma proposta.

Al punto in cui è giunta la Sessione, è assai difficile che per quest'anno la legge, per un nuovo modo di riparto di questi sussidi, possa essere adottata; non siamo neppure certi che nella nuova Sessione o Legislatura si possa nei primi mesi discutere ed approvare dal Parlamento questa legge, e la conseguenza sarebbe che mancherebbe ogni fondo nel venturo anno per continuare alle provincie questi sussidi, siccome pare sia intenzione della Camera.

Quindi io opino che sia molto più conveniente di stanziare fin d'ora queste lire 200,000; poichè, se la

legge sarà votata, il Ministero avrà i fondi disponibili per eseguirla; se poi la legge non potrà essere votata, allora il ministro potrà fare la distribuzione dei sussidi colle norme anteriori; che se la nuova legge mutasse anche la somma, sarebbe presto fatto d'introdurre una variazione al bilancio in proposito.

PALEOCAPA, ministro dei lavori pubblici. Io dichiaro che aderisco alle osservazioni fatte dall'onorevole relatore.

PRESIDENTE. Pongo ai voti l'approvazione di questa somma.

(La Camera approva.)

Ora rimane l'altra questione relativa al bilancio del 1857, cioè al modo di distribuire questi sussidi.

Il deputato Buffa ha la parola.

BUFFA. Ho chiesta la parola per leggere alla Camera la deliberazione presa quando si discusse il bilancio del 1857. Da essa si vedrà che il ministro non è punto vincolato nella distribuzione dei sussidi pel 1857. L'ordine del giorno approvato dalla Camera è il seguente :

« La Camera invita il ministro dei lavori pubblici a presentare nella prossima Sessione una legge per regolare la distribuzione dei sussidi alle provincie. »

Non vi è nessun vincolo speciale pel bilancio di questo o di quell'anno. Ora quest'ordine del giorno evidentemente non può togliere forza alle leggi esistenti. Il bilancio dei lavori pubblici fu approvato fin dall'anno scorso, e la legge soltanto fu presentata in questa Sessione; se la legge fosse già approvata, certamente vincolerebbe il ministro a distribuire i sussidi colle norme da essa stabilite; ma, se nessuna legge si fa, rimane in vigore l'antica consuetudine, non solo pel 1857, ma anche per gli anni successivi. Quindi il signor ministro ha piena facoltà di distribuire i sussidi nel modo fin qui seguito.

PRESIDENTE. Non essendovi opposizione, do atto al signor ministro della dichiarazione fatta di continuare la distribuzione dei sussidi nel modo sinora tenuto, finchè non intervenga una legge la quale modifichi l'antica.

Porti, spiagge e fari. — Categoria 20. *Personale di servizio*, lire 35,658 66.

Categoria 21. *Spese diverse*, lire 46,244.

Categoria 22. *Spese di annua manutenzione*, lire 208,180.

Spese di miglioramento. — Categoria 23. *Porto di Genova*, lire 71,000.

Categoria 24. *Porto di Savona*, lire 15,000.

Categoria 25. *Porto di Nizza*, lire 14,000.

Categoria 26. *Porto e darsena di Cagliari*, lire 13,200.

Categoria 27. *Porto di Portotorres*, lire 9330.

Categoria 28. *Porto di Cala Gavetta*, lire 6000.

CAVOUR G. Domando la parola.

All'occasione delle categorie relative alle spese di miglioramento dei porti, mi credo di dover sottomettere al signor ministro l'importanza che vi sarebbe di